

RASSEGNA TECNICA

La "Rassegna tecnica", vuole essere una libera tribuna di idee e, se del caso, saranno graditi chiarimenti in contraddittorio; pertanto le opinioni ed i giudizi espressi negli articoli e nelle rubriche fisse non impegnano in alcun modo la Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

NEL CENTENARIO DI CAMILLO GUIDI

Centanni or sono, il 24 luglio 1853 nasceva in Roma Camillo Guidi.

La nostra Società, che lo ebbe assiduo partecipe ai lavori, questi Atti, dove comparve più d'uno dei Suoi classici contributi al primo sviluppo della teoria del cemento armato, non poteva lasciar trascorrere il centenario senza un memore e grato richiamo.

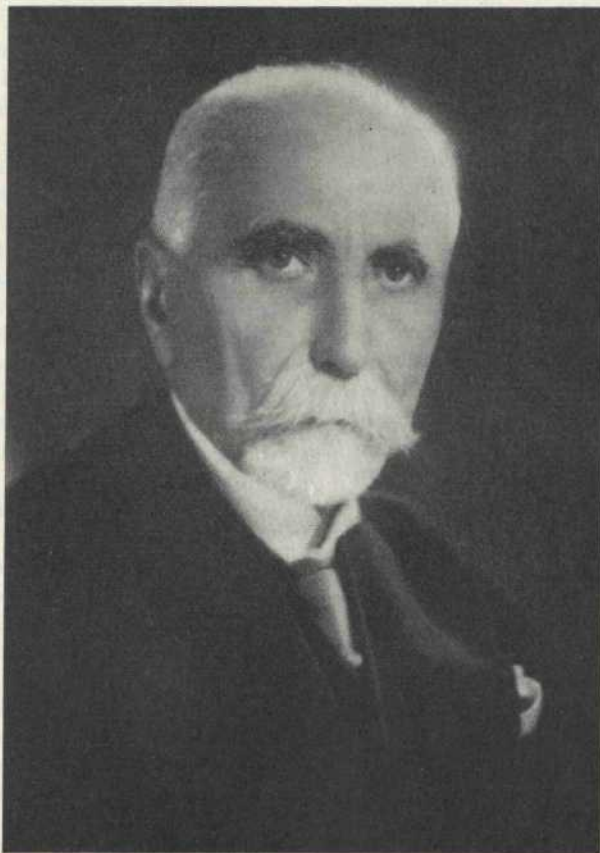
Dell' Uomo, dello Scienziato, del Maestro, hanno detto egregiamente Modesto Panetti, Arturo Crocco, Arturo Danusso. Dalle loro elevate commemorazioni, dagli affettuosi ricordi balza,

in chiara luce la figura bella e grande di Camillo Guidi.

Per noi che avemmo la ventura di sentirLo e di vivergli accanto, per noi, in specie, che tanto pazientemente guidò nei

primi passi della dura carriera, oltre che insigne Maestro di studio, Egli fu Maestro, e forse ancora maggiore, Mae-

stro di vita. Da Lui derivammo la passione per la ricerca teorica e per quella sperimentale; da Lui apprendemmo l'onestà scientifica; Egli ci insegnò l'amore e la dedizione alla Scuola, ci insegnò a non chiuderci nella torre d'avorio dei laboratori e delle aule universitarie in sterili indagini, a sentire invece i problemi che ogni giorno la tecnica pone e rinnova e ad affrontarli, per usare le parole di Modesto



Panetti, " con rettitudine di intenti e tenacia di lavoro ".

Agli ingegneri tutti mostrò come si debba nobilmente esercire la professione.

GIUSEPPE ALBENGA